

LA SOLIDARIETÀ

Il ministro Bonetti e Colaninno: i posti di lavoro sono la priorità

I due esponenti mantovani di Italia Viva: l'occupazione, l'azienda e il suo legame indissolubile con Mantova devono avere interesse primario

«Priorità al salvataggio dell'azienda e dei suoi posti di lavoro»: così la ministra per le pari opportunità e la famiglia Elena Bonetti e il deputato **Matteo Colaninno**, esponenti mantovani di Italia Viva, che esprimono grande solidarietà a tutte le famiglie direttamente coinvolte nella crisi Cornelianesi. «Riteniamo – scrivono in una nota – che la vicenda debba avere, sempre, come priorità il salvataggio dello stabilimento mantovano e i suoi posti di lavoro. Tutti i soggetti coinvolti, per ciò che ci compete anche come rappresentanti istituzionali di Italia Viva, dovranno attenersi rigorosamente a questo vincolo morale ed economico». Bonetti e **Colaninno** assicurano che «saremo attenti osservatori di un difficile percorso mantenendo la dovuta neutralità istituzionale e nel rispetto dei ruoli delle altre autorità ufficialmente coinvolte o che abbiano già compiuto atti formali» e che «non mancheremo di evidenziare all'opinione pubblica iniziative o comportamenti che non abbiano come obiettivo l'interesse primario dell'occupazione, dell'azienda e del legame indissolubile che Cornelianesi ha da sempre avuto con Mantova».

Intanto arriva la notizia che lunedì mattina sarà al presidio dei lavoratori il se-

natore di Azione, Matteo Richetti. Il comitato provinciale Mantova in Azione fa inoltre sapere che sulla crisi Cornelianesi «nelle prossime ore verrà presentata al Senato un'interrogazione con risposta urgente al Governo»: «Mantova in questo momento non può permettersi una crisi come quella che si sta profilando – si legge in una nota – con la richiesta di concordato in bianco da parte dell'azienda. I vertici di Azione, da Carlo Calenda a Matteo Richetti esprimono vicinanza ai lavoratori e alle loro famiglie, che in questo momento si trovano a vivere in una situazione di gravissima incertezza. Sicuramente la crisi economica seguita alla pandemia ha fatto deflagrare una situazione già precaria, ma tutte le azioni utili devono essere messe in campo per superare questa crisi. Azione farà tutto quanto le è possibile, collaborando con tutti i livelli istituzionali e politici per evitare la chiusura di un'azienda che rappresenta nel mondo la creatività e lo stile italiani».

Solidarietà arriva anche dalla Cna di Mantova che in una nota esprime «a nome delle imprese artigiane associate, con senso di vera appartenenza, solidarietà e vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori della Cornelianesi». Cna auspica «fortemente che il Governo, la Regione le istituzioni locali, le forze politiche mantovane trovino compattezza nell'individuare azioni concrete e veloci al fine di scongiurare scelte fortemente penalizzanti per le maestranze». —

E Richetti di Azione sarà lunedì mattina al presidio in città Solidarietà della Cna

